

La trasformazione di Neos, da charter a compagnia sui generis di base a Malpensa

Pubblicato: Mercoledì 26 Marzo 2025



Sono passati quasi due anni da quando, nel 2023, Neos – la compagnia italiana di base a Malpensa – presentò il nuovo corso già avviato: meno vettore solo charter, più compagnia “tradizionale”, attenta anche a rotte particolari e legate al mondo business oltre che al turismo.

Il 2024 è stato il primo anno compiuto, nel nuovo progetto. **Lupo Rattazzi**, presidente della compagnia, ha fatto il punto in una intervista a **Ttg Italia**, testata specializzata del mondo viaggi: **la compagnia ha chiuso il 2024 con 777 milioni di fatturato** e un utile netto di 40, ma prevede di superare gli 800 milioni nel 2025.

«Salvo eventi inaspettati, ormai non così improbabili **l’anno in corso dovrebbe garantire un fatturato di 860 milioni di euro**. Un risultato per certi versi sorprendente, se teniamo conto che la nostra **non è una compagnia di bandiera, né una low cost, ma un vettore di trasporto sui generis** che riesce a dipendere sempre meno dal proprio operatore di riferimento, cioè Alpitour».

È questa la anomalia di Neos: **nata come vettore charter per Alpitour** e la tedesca **Tui Ag**, nell’ultimo lustro **ha rafforzato le sue operazioni come vettore tradizionale**, su rotte anche a lungo raggio, orientati sia **al turismo – forte della sua esperienza ventennale – sia alle relazioni business**.

Un esempio sono il volo per Lagos in Nigeria (uno degli Stati più popolosi e dinamici dell’Africa, con

forte presenza dell'impresaria italiana, dagli idrocarburi al settore del lusso) o quello per [Almaty, antica capitale del Kazakistan](#), Stato dell'Asia centrale con forti legami con l'Italia. Negli ultimi anni nuove rotte anche [sull'India](#) e la Cina, ma anche la sfida sulla rotta con più concorrenza da Malpensa, quella per New York.

Il risultato è che oggi il fatturato di competenza «oscilla infatti fra il 41 e il 45% del totale, mentre la restante parte viene dalle richieste in crescita di altri tour operator e dalla vendita diretta attraverso il nostro sito», spiega ancora Rattazzi nell'intervista a Ttg (che [invitiamo a leggere qui](#)).

L'articolo di Ttg ribadisce il modello sin qui adottato dei “piccoli passi”, una prudenza che è nota a chi segue il mondo dell'aviazione. Questo prevede poi di mantenere una quota charter significativa, senza allontanarsi dalla vocazione originaria: Neos prevede di attivare **sette voli settimanali su New York da Milano Malpensa, Palermo e Bari**, ma comunque intendere **mantenere la quota fatturato legata al gruppo Alpitour** «non inferiore al 40%».

Un elemento di forza è stato anche l'uniformità di flotta raggiunta negli ultimi anni, grazie alla fornitura di macchine Boeing: **787 Dreamliner** acquisiti a partire dal 2017, **737Ng**, **quattro 737 Max** arrivati a partire dal 2021. Ad oggi sono diciassette gli aeromobili in servizio, più un 737 Max8 in arrivo. Due sono immatricolati in Italia, quindici invece in Irlanda.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it